

**Lascia che i morti
seppelliscano i loro morti**



info@viniciomorgoni.it



www.viniciomorgoni.it

Vinicio Morgoni

LASCIA CHE I MORTI SEPPELLISCANO I LORO MORTI

Come ritrovare equilibrio, senso e felicità anche mentre guidi un'azienda o la tua vita nel caos:
il Metodo L.M.S. – Lascia, Medita (Prega), Servi –
per chi ha responsabilità e non può permettersi
di crollare

Lascia che i morti seppelliscano i loro morti
Come ritrovare equilibrio, senso e felicità anche mentre guidi
un'azienda o la tua vita nel caos: il Metodo L.M.S. – Lascia,
Medita (Prega), Servi – per chi ha responsabilità e non può
permettersi di crollare

Copyright © 2025 **Vinicio Morgoni**
Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore.

Prima edizione novembre 2025

Prefazione | Monsignor Andrea Pio Cristiani
| Dott. Marco Ravaglioli
Poesie | Vinicio Morgoni

ISBN 9791257620103

Pubblicato con

bookness
il Tuo Libro  il Tuo Business

www.bookness.it

*Questo libro è dedicato a Fra Gerardo,
Fra Severino, Padre Giovanni, tre Santi uomini
che mi hanno accompagnato per tanti anni.*

All'autore di questo libro appartengono interamente i relativi diritti ed è, egli stesso, unico responsabile dei testi e immagini qui contenuti.

Questo libro è scritto da un essere umano per gli esseri umani.

Sommario

Prefazione a cura di Monsignor Andrea Pio Cristiani.....	11
Prefazione a cura del Dott. Marco Ravaglioli.....	13
Il diamante interiore: un viaggio di consapevolezza per chi guida e crea	17
Il paradosso della felicità: quando il vero benessere nasce dal distacco	29
Il risveglio della coscienza: scegliere tra sonno interiore e libertà spirituale	41
Quando la vita chiede il conto: storie di risveglio e responsabilità.....	49
Esiste un progetto di Dio per ciascuno di noi	61
Dal vuoto al senso: attraversare la crisi esistenziale	77
Dal cammino ordinario a quello straordinario: la scelta di chi si risveglia.....	87
Coltivare sé stessi: il metodo della crescita consapevole	97
La volontà nasce nel conscio, ma il vero potere è dell'inconscio.....	113
Trovare il nostro posto nell'Universo: il cammino verso il senso e l'armonia	145
Il percorso del cambiamento: trasformare sé stessi per trasformare il mondo....	159
Le sette leggi universali: conoscere l'ordine nascosto che guida la vita.....	193
I metodi che guidano l'anima: strumenti per ritrovare equilibrio e luce interiore	201
Metodo L.S.M. (Lascia – Medita – Servi): lasciati guidare dalla luce interiore ...	211
Conclusioni.....	219
Ringraziamenti.....	231
Bibliografia.....	233

*Il passato che è ombra
e polvere d'oro,
anticipa la felicità del qui ed ora.*

Prefazione

a cura di Monsignor Andrea Pio Cristiani

Un viaggio nei meandri dello spirito

Confesso che non ho avuto l'occasione e il piacere di conoscere Vinicio Morgoni. Una mia parente e sua conoscente, Stefania Cioffi di Staffoli (PI), che lo apprezza per la sua cultura e profondità, mi ha parlato di lui e mi ha chiesto di scrivere una prefazione a questo libro. Mi sono inoltrato nella lettura, incuriosito dal titolo: la frase evangelica "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti", che evoca la vita sprecata da coloro che non si mettono alla ricerca del senso del viaggio della vita stessa e, immutabili nel loro nulla, consumano i giorni che Dio ha messo a loro disposizione perché si aprano finalmente alla Vita. Dunque, un titolo un po' rievocativo, per scuotere le coscienze e provocarle nella ricerca della Luce.

A mano a mano che leggevo, emergeva l'anima dell'autore: grande e appassionato ricercatore della bellezza e della pace interiore. Le sue molteplici esperienze e le sue continue e sorprendenti sollecitazioni ci svelano i suoi sentimenti e le sue conquiste.

Una versatilità ad ampio raggio vi comunica pensieri spirituali della tradizione cristiana, ma anche delle filosofie orientali, come strada che conduce all'armonia con se stessi, con il moltiplice nel quale siamo immersi, con l'irraggiungibile e

ineffabile Creatore di tutto e di tutti, e della Sua potente e divina Energia.

Molti aspetti della sua ricerca ci guidano alla conoscenza di noi stessi, degli altri e dell'Oltre. In tutto il suo scritto emerge l'amore per la bellezza e uno spirito di compassione, che è alle origini di tante sue esperienze di volontariato e di operatore nel mondo del sociale.

Ho la sensazione che chiunque di accosterà a questo libro ne trarrà stimoli esistenziali e benessere psicofisico. Anch'io ne ho tratto beneficio, e di questo ringrazio l'autore, sperando di poterlo incontrare un giorno di persona, anche se già sono in possesso della sua immagine interiore.

Monsignor Andrea Pio Cristiani
Fondatore del Movimento Shalom

Prefazione

a cura del Dott. Marco Ravaglioli

Un annuncio per gli eterni insoddisfatti, i malinconici, le vittime del mal di vivere, di quella depressione della mente che affligge tanti in questa nostra società (categorie, queste, che in qualche modo ci riguardano tutti, chi più chi meno). L'annuncio è: si può essere felici.

Ce lo assicura, in questo libro, Vinicio Morgoni, con la credibilità di chi non parla per sentito dire o sulla base di dotti ma astratti studi scientifici, di cui pure nel libro non mancano significative tracce, bensì di chi racconta esperienze concrete, vissute in prima persona.

Figura sorprendente, quella di Vinicio. Lo conoscevo, e non da ieri, come un professionista preparato e serio, attento alle cose della politica e fortemente attivo nel mondo del sociale, in nome di quella idea di bene comune che, soprattutto un tempo, costituiva la stella polare dell'impegno pubblico di tanta parte del mondo cattolico. Lo stimavo — e lo stimo — molto per questo. E mai avrei immaginato di poterlo scoprire nel ruolo di guida spirituale, o almeno di “soul coach”, come si dice oggi, di allenatore dello spirito.

Perché tale si manifesta, in qualche modo, l'autore di questo libro, che già nella intestazione cattura l'attenzione lasciando intuire contenuti trascendenti. “Lascia che i morti seppelliscano i loro morti”: un titolo appartenente oscuro che invece,

nel suo esplicito riferimento evangelico, suona come un chiaro e fondamentale ammaestramento di vita: liberarsi di tutte le cose superflue, dai condizionamenti che ci distraggono dall'obiettivo vero: la ricerca della felicità.

Ma che cos'è la felicità? E come raggiungerla? Eterni interrogativi per l'umanità, sui quali da millenni si interrogano giganti della filosofia e della religione. Morgoni affronta l'enorme tema a modo suo, con modestia e pragmatismo. Non si sottrae ai necessari riferimenti scientifici e agli approfondimenti culturali: la sua formazione di studi e di vita vissuta gli consente interessanti digressioni sociologiche, filosofiche, religiose, toccando perfino le linee della spiritualità giapponese. Ma il suo tono è un altro: è quello del linguaggio semplice, degli esempi concreti, delle esperienze personali proposte a sostegno delle proprie argomentazioni. “Potete fidarvi di quel che affermo — sembra dire ai lettori — io l'ho sperimentato”. Perché altro è anche il suo obiettivo: non un'opera di teoria spirituale, ma un supporto concreto a quanti intendano avviare un percorso di crescita personale alla ricerca di Dio.

Gli esseri umani — questo, in una sintesi forse troppo estrema, il filo conduttore del ragionamento di Morgoni — nascono per essere felici, per tendere al bello, al giusto, al buono. È l'esperienza di vita che ce lo mostra. Ma il massimo del bello, del giusto e del buono, la somma perfezione, non si può avere che in Dio. E se noi non Lo troviamo, è perché Lo cerchiamo altrove: da qui la nostra perenne insoddisfazione, spesso la nostra angoscia. Condizionati dalle nostre emozioni, dalle

distrazioni della condizione umana, pensiamo di poter trovare risposta al desiderio di felicità nel benessere fisico ed economico elevato a mito, nel possesso dei beni quale valore assoluto, nella ricerca a tutti i costi dell'approvazione sociale. Ci lasciamo tentare da comportamenti e aspirazioni che una cultura dilagante propone come condizioni per una vita piena e felice, ma che mai si dimostrano tali.

Liberarsi dai falsi miti e dai condizionamenti del “mondo” dovrà essere dunque l’impegno di chi aspira alla felicità. È dura ma si può provare a farcela, dice Morgoni, proponendoci la propria esperienza personale con un racconto dei suoi sforzi, delle sue crisi, dei suoi fallimenti, ma anche dei suoi successi, dei Maestri di vita che lo hanno accompagnato nel suo percorso spirituale.

Ci sono condizioni precise, dice sostanzialmente Morgoni, dalle quali chi aspira alla felicità piena, trovata nella dimensione della Divinità, non può prescindere. La prima: la consapevolezza della debolezza umana e l’abbandono con fiducia a un Dio infinitamente buono che ci ama. Quanto può essere duro questo per la mentalità di uomini abituati a considerarsi protagonisti dell’universo! E poi, un impegno determinato, costante, tenace, di indagine introspettiva, per conoscere le emozioni che ci distraggono dalla dimensione spirituale e, conoscendole, dominarle. Un impegno che non può che durare tutta la vita.

Percorso arduo. Come affrontarlo? L’autore fa riferimento alla propria vicenda spirituale per suggerire un dettagliato metodo

di lavoro. È un po' come nello sport, dice Morgoni, ricordando i suoi trascorsi di judoka a livello agonistico: allenamenti continui, istruzioni dell'allenatore (in questo caso, il direttore spirituale), traguardi periodici da riscontrare, confronti con i compagni di squadra (“non ci si salva da soli”).

L'autore indica poi semplici esercizi pratici da eseguire, elenca decaloghi di istruzioni da mettere in pratica, raccomanda stati d'animo da ricercare (ottimismo, ringraziamento per le cose belle della giornata...), suggerisce perfino metodi di respirazione per favorire la concentrazione.

“Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti” è dunque qualcosa di diverso da un libro di orientamento morale o da un testo di riflessioni spirituali. Verrebbe da definirlo una sorta di manuale: un manuale di istruzioni per la ricerca di Dio e della felicità. Un manuale che Morgoni mette a disposizione dei lettori, sollecitandoli a quello che, in sedi più solenni, si definirebbe un percorso di conversione, e fornendo loro gli strumenti adatti, a sua esperienza, per compierlo.

Una sollecitazione impegnativa per un radicale cambiamento di mentalità e di vita. Ciascuno dei lettori di Vinicio deciderà se accoglierla, questa sollecitazione, ma tutti, ammirati per l'impegno profuso in questo libro, gli siamo molto grati di avercela proposta.

Dott. Marco Ravaglioli
Già giornalista Rai e parlamentare

Il diamante interiore: un viaggio di consapevolezza per chi guida e crea



Questo libro nasce come un viaggio interiore, ma anche come una guida pratica per coloro che vivono ogni giorno il peso della responsabilità: l'imprenditore, il professionista, il dirigente, ma anche il genitore e il cittadino consapevole. È dedicato a chi, pur avendo costruito tanto all'esterno, sente che qualcosa gli manca dentro.

Viviamo in un'epoca in cui la produttività, la performance e il risultato economico sembrano definire il valore di una persona. Ma chi guida — un'azienda, una famiglia o una comunità — sa che il vero successo non può prescindere dall'equilibrio interiore, dalla chiarezza di visione e dalla capacità di ascoltare la propria voce più profonda. È da questo punto che comincia il

mio cammino, e quello che ti propongo in queste pagine: un percorso di autoconsapevolezza e trasformazione personale, che conduce dalla materia allo Spirito, dal fare all'essere, dal potere al senso.

Ogni capitolo è una tappa di questo percorso: non un trattato teorico, ma un manuale per chi vuole unire spiritualità e concretezza, scoprendo che la felicità non è un traguardo mistico, ma una condizione mentale e relazionale che nasce dalla connessione con il proprio Maestro Interiore — che io chiamo Dio, ma che ognuno può riconoscere con il nome che più sente vicino.

L'imprenditore autentico, come il cercatore spirituale, sa che ogni crisi è una chiamata al cambiamento. Le difficoltà aziendali, le tensioni familiari, i fallimenti personali non sono nemici: sono porte d'ingresso verso una consapevolezza più alta. È nelle notti oscure dell'anima che nasce la luce della visione.

Come un artigiano lavora il diamante grezzo o pota la pianta perché porti frutto, anche tu — attraverso la lettura e la riflessione — potrai compiere quell'opera di raffinazione che trasforma la vita quotidiana in un cammino di libertà.

“Lascia che i morti seppelliscano i loro morti” — dice Gesù nel Vangelo — non è solo un invito alla fede, ma un richiamo universale a lasciare andare ciò che non serve più, a smettere di vivere prigionieri del passato e dei condizionamenti che ci tengono fermi.

Il manager come il monaco, l'imprenditore come il filosofo, sono chiamati alla stessa missione: svegliarsi, vivere pienamente nel presente, e mettere la propria intelligenza al servizio del bene comune.

Questo libro ti offrirà strumenti concreti: esercizi di introspezione, esempi reali, esperienze vissute e riflessioni spirituali. È pensato per essere letto come un manuale operativo dell'Anima, che puoi aprire in qualsiasi momento per trovare una risposta, un incoraggiamento o una direzione.

Il passato, come scrivo più avanti, è “ombra e polvere d’oro”: contiene i ricordi e le lezioni che ci hanno formati, ma non può più definirci. Il presente è l’unico tempo reale, dove la felicità prende corpo e il nostro spirito si rinnova.

Se sei un imprenditore dell’Anima — e in fondo lo siamo tutti — questo libro ti accompagnerà nella più grande impresa che ti sia mai stata affidata: realizzare te stesso nella verità, nell’amore e nella consapevolezza. Solo così potrai guidare gli altri non con la forza del potere, ma con l’autorevolezza che nasce dall’essere pienamente vivo.

Mi rivolgo quindi a te che porti sulle spalle il peso e il privilegio della responsabilità.

A te che sei chiamato ogni giorno a decidere, a guidare, a costruire; a te che custodisci in mano il destino di persone, progetti, famiglie o imprese. Dentro di te vive un diamante grezzo:

una luce ancora da liberare, un potenziale che attende di essere levigato con coraggio, disciplina e amore.

Questo libro è la mano che accompagna quell'opera di raffinazione. Come il maestro pota la vite perché dia frutti più dolci, così queste pagine vogliono aiutarti a recidere ciò che è sterile, a lasciare andare ciò che non nutre più la tua crescita, per far emergere la parte più autentica e feconda del tuo essere. Ogni parola, ogni esperienza, ogni riflessione che troverai qui dentro è stata pensata come una lama di luce: talvolta dolce, talvolta tagliente, ma sempre necessaria. Perché la potatura, come la crescita, non è mai un atto indolore — è un gesto d'amore che prepara la rinascita.

E come il diamante che brilla solo dopo aver sfidato la pressione e l'attrito, anche tu — attraverso la consapevolezza, la verità e la fede — potrai levigare la tua anima fino a farne uno specchio limpido, capace di riflettere la luce del tuo Maestro Interiore.

So che spesso ti senti solo.

Solo davanti alle decisioni, alle paure, alle responsabilità che non puoi delegare. Ma attraverso questo cammino non lo sarai più.

Queste pagine sono state scritte per farti compagnia nel silenzio delle scelte difficili, per ricordarti che la solitudine del leader, dell'imprenditore o del padre non è un deserto, ma un

laboratorio interiore in cui Dio plasma il tuo spirito e prepara la tua fioritura.

Questo libro, dunque, è come una bottega dell’Anima: un luogo in cui il grezzo diventa puro, l’informe si fa armonia, il dolore si trasforma in conoscenza. È un manuale di raffinazione spirituale per chi non può permettersi di fermarsi, ma sente il bisogno di ritrovare il senso profondo del proprio cammino.

Perché la vera leadership — nella vita, nel lavoro, nell’amore — non nasce dal potere di comandare, ma dalla capacità di trasformarsi.

E chi si trasforma, illumina.

Chi si purifica, guida.

Chi si conosce, diventa strumento del Bene.

Questo libro propone un percorso di crescita personale suddiviso in più parti, attraverso le quali si può sviluppare la consapevolezza e raggiungere la felicità.

Tutti noi siamo stati creati per stare bene, per essere felici, per realizzare il Bene e partecipare a un destino comune, che cerchiamo di raggiungere impegnandoci nella continua ricerca della perfezione, spinti dal desiderio di immensità che ci contraddistingue sin dalle origini della vita. Per questo motivo siamo sempre alla ricerca del Bello, del Vero, del Giusto e di Colui che ci ha voluti, a Sua immagine e somiglianza, come esseri viventi e pensanti nell’Universo. Ecco allora che, per

trovare il proprio posto, la propria dimensione e la felicità su questa terra, dobbiamo evolverci spiritualmente attraverso metodi e comportamenti che favoriscano una autentica crescita personale.

È dai tempi dei tempi che l'uomo cerca la felicità. Ne sono testimoni i vari scritti filosofici antichi giunti fino a noi, pieni di domande e di risposte personali, che, se letti con attenzione, possono arricchire il nostro bagaglio culturale e spirituale, facendoci riflettere sul fatto che, anche l'uomo vissuto secoli fa, soffriva del nostro stesso malessere e si poneva gli stessi interrogativi.

Ognuno di noi, durante il proprio percorso di vita, ha sviluppato un “credo” a seconda del luogo dove è nato, del periodo storico in cui è vissuto e del contesto familiare. Nell'epoca moderna sentiamo spesso parlare di natura, di Universo, più che di Dio, perché la società ci ha portato a boicottare il vero testo di vita: la Bibbia, dove sono scritti tutti i segreti per un'esistenza felice, spostando il nostro focus verso altri testi e credenze.

Lascio pertanto al lettore ateo, agnostico o credente appartenente a qualsiasi corrente o religione spirituale — la facoltà di decidere come nominare ciò che, attraverso il mio percorso di vita, le mie esperienze, i miei studi e la mia conoscenza, io chiamo “Dio”, Maestro Interiore.

Il leggendario Ermete Trismegisto¹, millenni fa, anticipò importanti concetti, come quelli che sto ricordando qui sotto e che io stesso condivido:

"Poiché Dio è l'universo delle cose, nessun nome Gli è proprio, giacché o bisognerebbe che Dio fosse chiamato con tutti i nomi, o che tutte le cose fossero chiamate con il Suo nome."

Ciò significa che nessun nome può essergli attribuito, tranne che "Dio", simbolo di ciò che è massimo ed estremo, Onnipotente.

Nel testo, ho inserito riferimenti esplicativi e citazioni, riferite tratte sia dalle Scritture sia da persone credenti che ho conosciuto personalmente, che potranno arricchire e dare sollievo a tutte le anime alla ricerca della felicità, anche a quelle dei miscredenti. Per questo motivo suggerisco di leggere il libro come fosse un manuale e, al termine, auguro possa aiutarli a diventare esseri risvegliati.

Siamo fatti "poco meno degli angeli", dice il Salmo n. 8, che è un inno di lode a Dio per la Sua creazione e per il ruolo speciale che ha dato all'umanità, riflettendo come uno specchio, la Sua grandezza.

L'uomo possiede una forte natura spirituale che, tuttavia, quotidianamente deve fare i conti con l'incompletezza del proprio lato umano e con la continua e sfibrante contrapposizione tra

¹ Mitico autore della tarda età greca. A lui è attribuita la fondazione della corrente filosofica ermetista.

desideri ed emozioni. Troppo spesso, la parte primordiale e animalesca dell'animo umano cerca di soffocare e reprimere la voce interiore e spirituale, che spinge sia verso il bene comune sia verso la realizzazione di una vita migliore, privilegiando invece la violenza, la gelosia e la meschinità. Questo avviene anche con la complicità della società che crea, sempre più bisogni, una cultura omologante, piena di credenze, verità scontate, luoghi comuni e condizionamenti.

Per trovare, dunque, le risposte alle domande che ci tormentano, occorre fare esperienza della presenza di Dio e del Suo Spirito, accogliendolo nella nostra vita. Per compiere questo passo, molto spesso è necessario avere accanto qualcuno che ci accompagni: una guida che abbia già percorso il cammino della conoscenza e possa testimoniarcì la corrispondenza del suo cammino alla Verità, che altri non è se non Dio stesso. Per questo motivo parlerò di alcuni uomini che me ne hanno dato testimonianza.

“La stoffa della vita” – dice don Luigi Giussani², teologo e pedagogo del secolo scorso – “è una trama di esigenze che potrebbe essere ricondotta a due categorie fondamentali” che sono la Verità e la felicità. Egli sottolinea che “il carattere esigenziale dell'esistenza umana accenna a qualcosa oltre a sé, come al suo senso, come allo scopo.”³

² Luigi Giussani, sacerdote e fondatore del Movimento di Comunione e Liberazione 1922-2005.

³ Il senso religioso, Rizzoli 1997, p. 157.

L'incontro con Dio, com'è stato importante per me, potrà esserlo per chiunque vorrà accoglierlo, imparando a vedere le esperienze della vita da un'altra prospettiva, molto più arricchente. Come spiega San Paolo: "L'accoglienza di Cristo si realizza attraverso le nostre sofferenze che, lungi dall'essere inutili, se sopportate nel nome del Signore, ci permettono di associarci ai Suoi patimenti e vivere con Lui il mistero della croce."

La scelta di suddividere il testo in capitoli e paragrafi nasce dal desiderio di renderne più semplice la lettura e la comprensione. I titoli dei paragrafi invece corrispondono alle mie esperienze di vita oppure alle storie di persone a me care.

Il libro può essere letto tutto di un fiato, ma può anche essere aperto a caso, lasciandosi guidare dall'intuizione. Soffermanodoti su ciò che ti colpisce, potresti trovare – proprio in quel momento – la risposta a una domanda che ti tormenta.

All'inizio di ogni capitolo ho inserito alcune poesie. Si tratta di intrusioni poetiche prese da miei pensieri e appunti scritti nel tempo, inseriti per allietare l'animo. Per lo stesso motivo ho ripreso dal cassetto due storie d'amore, con l'intento di suscitare emozioni e fantasie, alleggerendo così il peso della vita. Immedesimandoti nei personaggi, potresti scoprire alcuni aspetti della tua personalità che non immaginavi.

Il titolo "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti" richiama un episodio narrato nei Vangeli di Matteo e di Luca, che può aiutarci a diventare persone risvegliate e consapevoli.

Entrambi raccontano di un aspirante discepolo, che pur desiderando seguire Gesù, antepose a questo desiderio il richiamo della propria famiglia. In particolare, giustificò l'abbandono del cammino a fianco a Gesù con la necessità di partecipare al funerale del proprio padre. Gesù lo rimproverò, dicendogli che, se davvero voleva seguirlo, avrebbe dovuto pensare esclusivamente a qualcosa di più grande, e “lasciare che i morti seppellissero i loro morti”.

Anche in una prospettiva prettamente laica, questa espressione invita a lasciar andare ciò che è secondario rispetto a ciò che è davvero essenziale nella vita.

Significa smettere di rimuginare su questioni passate, abbandonare le recriminazioni e i rimpianti, smettere interrompere la mormorazione continua, per indirizzare la propria mente e il proprio pensiero verso le cose dello Spirito, ringraziando Dio per ciò che ci ha donato.

Ne consegue che, per sperimentare la felicità su questa terra, dovrai lasciare perdere tutte le cose di minore importanza per il tuo spirito, e concentrarti su quelle più significative, per rinascere a vita nuova.

Nel cammino che faremo insieme attraverso queste pagine, troverai testimonianze per capire che ti aiuteranno a comprendere come risvegliare il tuo spirito, scoprendo il segreto della felicità, che spero tu possa raggiungere al più presto. Per questo motivo affermo che “il passato, che è ombra e polvere d’oro, anticipa la felicità del qui e ora.”

Infatti, solo il presente esiste realmente, con la carnalità del corpo, anche se nella nostra mente il passato continua a vivere attraverso le emozioni e i ricordi di cui conserviamo l'esperienza. Come un'ombra, il passato è fugace, mitevole e, a volte, persino spaventoso. Può essere percepito come un insieme di ricordi — soprattutto quelli negativi — che sembrano impossibili da cancellare. Ma non è così.

"Polvere d'oro", perché rappresenta la parte preziosa, irripetibile, esperienziale e nostalgica della nostra storia. Il passato custodisce la memoria dei momenti felici, delle conquiste, degli amori e degli insegnamenti che ci portiamo dentro, e che contribuiscono a definire chi siamo oggi. La polvere d'oro è il bagliore impalpabile di ciò che è stato, un tesoro nascosto che, se custodito con cura, nutre e forma il nostro presente. Oggi noi siamo il prodotto delle esperienze vissute. Se sappiamo farne tesoro, se valorizziamo e comprendiamo la loro "polvere d'oro", le conoscenze che abbiamo fatto e le emozioni che ci hanno arricchito allora esse ci condurranno, passo dopo passo, verso la felicità.